

The background of the entire page is a technical drawing or blueprint, rendered in a light, semi-transparent grey. It features various geometric shapes, lines, and annotations, including a table with numerical data. In the foreground, several drafting tools are visible: a yellow pencil, a pair of compasses, and a set square, all positioned as if they are being used on the drawing. The overall aesthetic is professional and technical.

7° CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Educazione e Formazione in Età Adulta

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Periodo 2016-2019

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 3
A - ISTITUTO, TERRITORIO E OFFERTA FORMATIVA, ORGANIZZAZIONE	
1. L'ISTITUTO	
1.1. Premessa	pag. 5
1.2. Priorità	pag. 5
1.3. Obiettivi strategici	pag. 6
2. IL TERRITORIO E L'OFFERTA FORMATIVA	
2.1. Contesto territoriale	pag. 7
2.2. Tipologia dell'utenza	pag. 10
2.3. Offerta formativa	pag. 11
2.4. Formazione integrata	pag. 12
3. L'ORGANIZZAZIONE	
3.1. Struttura didattica	pag. 12
3.2. Attività del CPIA	pag. 13
3.3. Organizzazione del personale	pag. 15
3.4. Risorse materiali e infrastrutturali	pag. 17
4. LA SEZIONE CARCERARIA	
4.1. Contesto	pag. 18
4.2. Risorse	pag. 19
4.3. Offerta formativa e Utenza	pag. 19
4.4. Fasi delle attività e Metodologie didattiche	pag. 19
B - PROGETTI, PNSD, FORMAZIONE, RICERCA	
5. I PROGETTI E LE RETI	
5.1. Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 20
5.2. Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 21
6. LA FORMAZIONE E LA RICERCA	
6.1. Formazione del personale	pag. 22
6.2. Attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo	pag. 23
C - MONITORARE, RISORSE PER L'OFFERTA FORMATIVA	
7. IL MONITORAGGIO E LE RISORSE PER L'OFFERTA FORMATIVA	
7.1. Monitoraggio delle attività	pag. 24
7.2. Risorse per l'Offerta formativa: l'organico dell'autonomia	pag. 24
7.3. Risorse per l'Offerta formativa: le strutture	pag. 25
D - ALLEGATI	
Allegato 1 - Atto d'Indirizzo	
Allegato 2 - Organigramma 2016-17	
Allegato 3 - Accoglienza e Orientamento	
Allegato 4 - Patto Formativo	
Allegato 5 - Primo livello - Primo periodo (Corsi per la licenza media)	
Allegato 6 - Italiano L2 e Alfabetizzazione	
Allegati 7 e 8 - Corsi per le competenze dell'obbligo scolastico e l'Appr. Permanente	
Allegato 9 - Indicatori per la Valutazione	
Allegato 10 - Quadro normativo	

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), come prescrive la normativa, è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'7° Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Pomezia (CPIA) del Lazio.

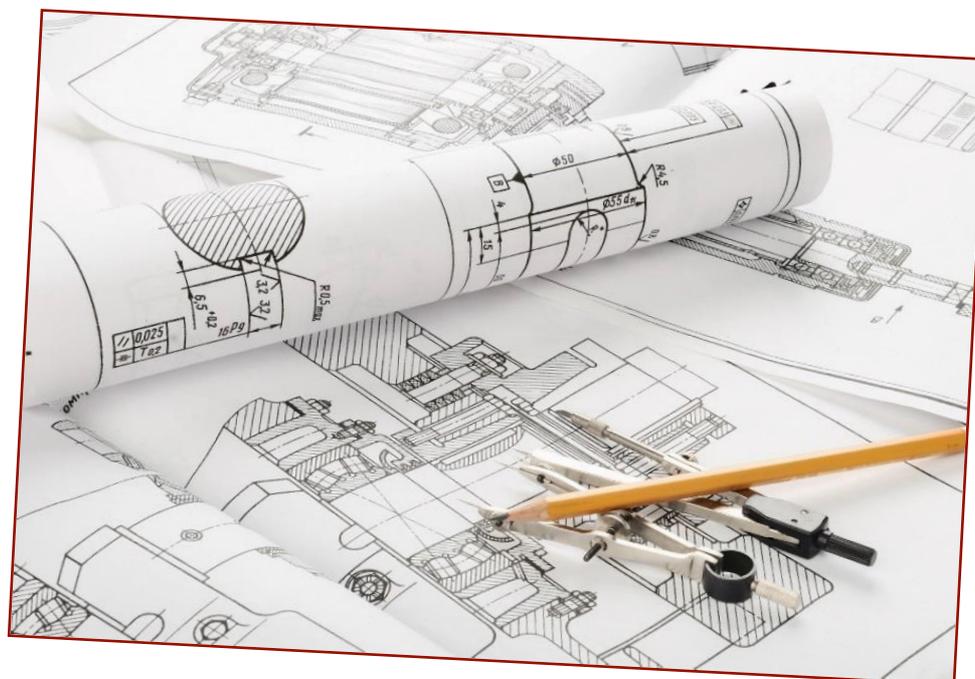
La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi;
- indicare le linee per la valutazione delle attività dell'Istituto e le azioni per il miglioramento dell'offerta formativa.

Completano il documento gli allegati che illustrano le linee di indirizzo delle attività del CPIA, l'organigramma del personale in servizio, l'organizzazione dell'accoglienza, la struttura dei percorsi formativi, gli indicatori per la valutazione dell'attività dell'Istituto e il quadro normativo di riferimento per i CPIA.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato tenendo conto delle esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di fornire ai corsisti strumenti in grado di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e renderli coscienti del ruolo della cittadinanza attiva.

Il presente Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto d'indirizzo** (*Allegato 1*), riguardanti le attività della Scuola e le scelte amministrative e gestionali.



Una scuola grande come il mondo

C'è una scuola grande come il mondo.

Ci insegnano maestri, professori, avvocati, muratori, televisori, giornali, cartelli stradali, il sole, i temporali, le stelle. Ci sono lezioni facili e lezioni difficili, brutte, belle e casi così.

Ci si impara a parlare, a giocare, a dormire, a svegliarsi, a voler bene e perfino ad arrabbiarsi.

Ci sono esami tutti i momenti, ma non ci sono ripetenti: nessuno può fermarsi a dieci anni, a quindici, a venti, e riposare un pochino.

Di imparare non si finisce mai, e quel che non si sa è sempre più importante di quel che si sa già.

Questa scuola è il mondo intero quanto è grosso: apri gli occhi e anche tu sarai promosso.

Gianni Rodari



1. L'ISTITUTO

1.1 Premessa

Il 7° Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti della regione Lazio è l'insieme dei servizi e delle attività di istruzione e formazione per gli adulti presenti nel territorio che abbraccia parte dei castelli romani, la piana di Pomezia e l'antistante litorale laziale. È un'istituzione scolastica autonoma, con sede amministrativa a **Pomezia** in Via della Tecnica 3 e sei di erogazione del servizio, oltre che a Pomezia, ad **Albano Laziale** in Via Olivella 14\A, a Colleferro a Frascati, a **Nettuno** in Via dell'Olmata 86 ed a Velletri in Via e nel casa circondariale di Velletri.

Le attività formative che il 7° CPIA mette in campo si collocano nell'alveo delle indicazioni contenute nella legge 107/2015, in cui l'attività dei CPIA viene vista come misura finalizzata a *“sostenere e favorire, nel più ampio contesto dell'apprendimento permanente definito dalla legge 28 giugno 2012, n. 92 (...) la messa a regime di nuovi assetti organizzativi e didattici in modo da innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena”*

In quest'ottica i CPIA, costituiscono un'istituzione scolastica dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in **Reti Territoriali di Servizio** organizzata, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione (**sedì associate**) dove si realizzano percorsi di primo livello, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e percorsi per il conseguimento delle competenze previste dall'assolvimento dell'obbligo scolastico per quanto riguarda gli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico-tecnologico e di cittadinanza; inoltre, per favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello, i CPIA stipulano accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado (**unità didattica**); i CPIA possono altresì stipulare ulteriori accordi di rete con gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati, per l'ampliamento dell'offerta formativa (**unità formativa**).

Infine in quanto Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione, deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che delle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, il CPIA è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle **Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente**, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92.

1.2 Priorità

Il 7° CPIA, sulla base delle indicazioni della Comunità Europea e della normativa nazionale sull'Apprendimento Permanente e l'Istruzione degli Adulti, si propone di offrire all'utenza adulta, italiana e straniera, la possibilità di acquisire, perfezionare, o aggiornare le proprie

competenze socio-culturali e strumentali nell'intento di favorire la crescita culturale della persona e una sua più consapevole partecipazione ad una società complessa, in continua trasformazione e sempre più tecnologicamente avanzata, come quella attuale.

Il disegno educativo è quindi quello di consentire l'innalzamento delle competenze alfabetiche e funzionali della popolazione adulta al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, mettendo in campo percorsi di istruzione e di formazione in grado di far acquisire agli utenti i saperi e le competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale.

Quindi il 7° CPIA ha il fine di operare per favorire:

- ✓ l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze di base;
- ✓ l'acquisizione di un titolo di studio;
- ✓ la promozione e potenziamento della cittadinanza attiva, dell'occupabilità e della coesione sociale;

attraverso strumenti e metodologie che consentano di:

- ✓ porre l'attenzione sull'utente supportandolo nel suo percorso di apprendimento per rispondere ai suoi bisogni e interessi formativi;
- ✓ elevare il livello delle competenze degli utenti attraverso un ambiente formativo improntato alla flessibilità dei percorsi e alla loro individualizzazione;
- ✓ accogliere i cittadini stranieri per favorirne l'integrazione con percorsi di conoscenza della lingua e della cultura italiana;
- ✓ porre particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione adulta e far emergere e sostenere la domanda di formazione inespressa;
- ✓ contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno dei NEET (Not in Educatio, Employment or Training);

ponendosi, altresì, come luogo aperto di aggregazione e d'incontro per promuovere pratiche attive di cittadinanza e, operando in rete, per potenziare e razionalizzare l'offerta formativa territoriale, anche con altri soggetti pubblici e privati.

1.3 Obiettivi strategici

Il 7° CPIA, sulla scorta delle finalità sopra esplicitate e sulla base dell'esperienza acquisita col lavoro svolto dai sei CTP in esso confluiti (14° CTP di Frascati, 15° CTP di Velletri, 16° CTP di Pomezia, 17° CTP di Albano, 18° CTP di Nettuno, 24° di Colferro) è consapevole di essere un punto di riferimento e di orientamento per le esigenze formative di una diversificata fascia di cittadini del suo ampio territorio e si è predisposto ad operare con i seguenti obiettivi prioritari:

- accogliere e orientare gli utenti;
- mettere in campo corsi di istruzione e formazione per il titolo di studio e l'innalzamento delle competenze di base;
- rilasciare certificazioni spendibili sul piano professionale e sociale;

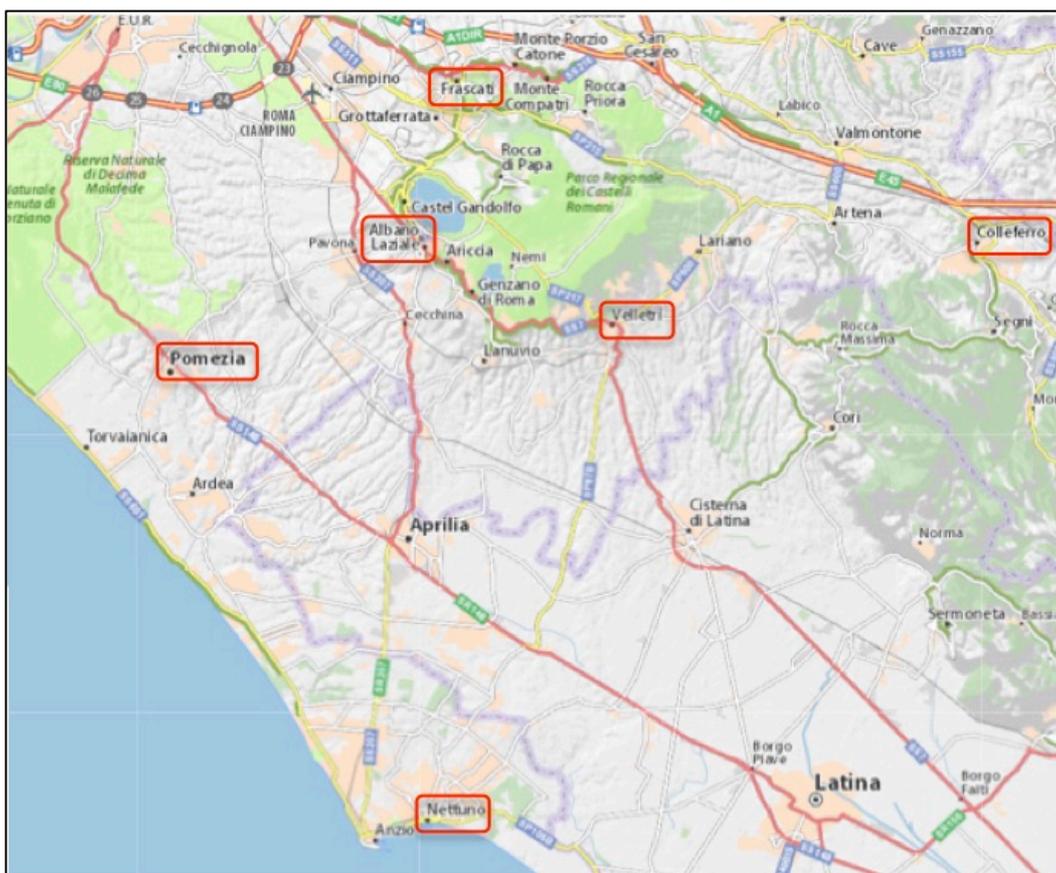
- riconoscere e accreditare le competenze comunque acquisite dagli individui (formali, non formali e informali);
- procedere alla raccolta di dati nel settore;
- intraprendere azioni di ricerca e sperimentazione didattica.

Infine, il 7° CPIA si impegna ad operare, nel quadro della strategia europea in materia di Apprendimento Permanente, delineata dalla Comunicazione della Commissione Europea del 3/3/2010 e ribadita il 5/3/2014, tenendo conto degli obiettivi da raggiungere entro il 2020, e in particolare:

1. ottenere il 15% di partecipazione all'Apprendimento degli Adulti da parte dei cittadini;
2. portare al 40% la percentuale di giovani fino a 34 anni in possesso di qualifiche dell'istruzione terziaria o di livello equivalente
3. ridurre a meno del 10% la quantità di persone che abbandonano prematuramente l'istruzione o la formazione.

2. IL TERRITORIO E L'OFFERTA FORMATIVA

2.1 Il contesto territoriale



I comuni

Pomezia (62.966 ab.) è situata nell'agro romano a sud di Roma ed è il comune più popoloso della zona. Fra le sue frazioni riveste particolare importanza Torvaianica situata sul litorale

laziale.

Dista 15 km da Albano, 31 da Frascati, 32 da Nettuno, 34 da Velletri e 55 da Colferro.

Albano (41.715 ab.) si trova sulle colline dei Castelli Romani accanto all'omonimo lago. In posizione centrale rispetto agli altri comuni dei Castelli, possiede un'importante frazione, Pavona. Dista 13 km da Frascati, 15 da Pomezia, 15 da Velletri, 38 da Nettuno e 38 da Colferro.

Colferro (21.595 ab.) è situata all'estremo sud est della provincia di Roma, al confine con quella di Frosinone.

Dista 25 km da Velletri, 33 da Frascati, 38 da Albano, 55 da Pomezia e 56 da Nettuno.

Frascati, (22.087 ab.) è sulle prime pendici delle colline dei Castelli Romani verso nord ovest. Per posizione geografica è il comune dei Castelli più vicino alla capitale su cui gravita.

Dista 13 km da Albano, 23 da Velletri, 31 da Pomezia, 33 da Colferro e 51 da Nettuno.

Nettuno (49.167 ab.) sorge sul litorale laziale al confine con il territorio della provincia di Latina. La cittadina è contigua al comune di Anzio con cui forma quasi un unico agglomerato urbano. Dista 38 km da Albano, 32 da Pomezia e 53 da Roma sud.

Velletri (53.303 ab.) è l'ultimo comune dei Castelli Romani provenendo dalla Capitale.

Dista 32 da Pomezia, 32 da Velletri, 38 km da Albano, 51 da Frascati e 56 da Colferro.

Su quest'area territoriale insistono anche altri comuni e insediamenti urbani, fra i quali: Ardea e la sua importante frazione litoranea Tor San Lorenzo; la zona industriale di Santa Palomba e quella commerciale di Castel Romano vicino a Pomezia, gli abitati dei Castelli Romani confinanti con Albano, Frascati e Velletri (Ariccina, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi); Lavinio situata nei pressi di Anzio; Lariano, Artena, Cave verso Colferro.

Indicatori della realtà socio-culturale e produttiva

Pomezia					
Abitanti	62.966	variazione	nascite	decessi	
		+ 1,2%	10,3‰	7,2‰	
L'incremento della popolazione è il risultato principalmente del saldo positivo delle nascite e dell'incremento del numero degli immigrati.					
Immigrati	7.368	% popolazione	% provinciale	% regionale	% nazionale
		11,7	12,1	10,8	8,2
Composizione popolazione	0-14	15-29	30-64	>64	età media
	16%	14%	54,2%	15,8%	40,7
Popolazione occupata	57,3%	uomini	donne	neet	neet nel 2001
		65,6%	49,4%	23,4%	27,3%
	% Lazio	51,7	60,8	43,4	24
	% Italia	50,8	60,7	41,8	24,7

Albano					
Abitanti	41.715	variazione	nascite	decessi	
		+ 2%	7,9‰	9,4‰	
L'incremento della popolazione è il risultato principalmente degli spostamenti dai comuni					

limitrofi, in particolare Roma, e dell'incremento del numero degli immigrati.

Immigrati	3.978	% popolazione	% provinciale	% regionale	% nazionale
		9,5	12,1	10,8	8,2
Composizione popolazione	0-14	15-29	30-64	>64	età media
	18,8%	11,2%	55,1%	14,9%	42,4
Popolazione occupata	52,8%	uomini	donne	neet	neet nel 2001
		62,6%	44,1%	22,3%	27,1%
% Lazio	51,7	60,8	43,4	24	
% Italia	50,8	60,7	41,8	24,7	

Colleferro

Abitanti	21.595	variazione	nascite	decessi	
		+ 1,2%	10,3‰	7,2‰	
L'incremento della popolazione è il risultato principalmente del saldo positivo delle nascite e dell'incremento del numero degli immigrati.					
Immigrati	1.943	% popolazione	% provinciale	% regionale	% nazionale
		9,0	12,1	10,8	8,2
Composizione popolazione	0-14	15-29	30-64	>64	età media
	16%	14%	54,2%	15,8%	40,7
Popolazione occupata	57,3%	uomini	donne	neet	neet nel 2001
		65,6%	49,4%	23,4%	27,3%
% Lazio	51,7	60,8	43,4	24	
% Italia	50,8	60,7	41,8	24,7	

Frascati

Abitanti	22.087	variazione	nascite	decessi	
		+ 1,2%	10,3‰	7,2‰	
L'incremento della popolazione è il risultato principalmente del saldo positivo delle nascite e dell'incremento del numero degli immigrati.					
Immigrati	1.629	% popolazione	% provinciale	% regionale	% nazionale
		7,4	12,1	10,8	8,2
Composizione popolazione	0-14	15-29	30-64	>64	età media
	16%	14%	54,2%	15,8%	40,7
Popolazione occupata	57,3%	uomini	donne	neet	neet nel 2001
		65,6%	49,4%	23,4%	27,3%
% Lazio	51,7	60,8	43,4	24	
% Italia	50,8	60,7	41,8	24,7	

Nettuno

Abitanti	49.167	variazione	nascite	decessi	
		+ 0,5%	8,6‰	8,2‰	
L'incremento della popolazione è il risultato principalmente degli spostamenti dai comuni limitrofi e dell'incremento del numero degli immigrati.					
Immigrati	4.241	% popolazione	% provinciale	% regionale	% nazionale
		8,7	12,1	10,8	8,2
Composizione popolazione	0-14	15-29	30-64	>64	età media
	14,1%	15,9%	50,7%	19,3%	42,7
Popolazione occupata	49,3%	uomini	donne	neet	neet nel 2001
		60%	39,6%	29,6%	32,8%

% Lazio	51,7	60,8	43,4	24
% Italia	50,8	60,7	41,8	24,7

Velletri					
Abitanti	53.303	variazione	nascite	decessi	
		+ 1,2%	10,3‰	7,2‰	
L'incremento della popolazione è il risultato principalmente del saldo positivo delle nascite e dell'incremento del numero degli immigrati.					
Immigrati	4.924	% popolazione	% provinciale	% regionale	% nazionale
		9,2	12,1	10,8	8,2
Composizione popolazione	0-14	15-29	30-64	>64	età media
	16%	14%	54,2%	15,8%	40,7
Popolazione occupata	57,3%	uomini	donne	neet	neet nel 2001
		65,6%	49,4%	23,4%	27,3%
% Lazio	51,7	60,8	43,4	24	
% Italia	50,8	60,7	41,8	24,7	

Nota sulla popolazione immigrata: ai cittadini stranieri residenti vanno sommati i lavoratori agricoli impiegati nelle aziende dell'agro romano e pontino con residenza anagrafica al di fuori dei comuni della zona ma domicilio sul territorio, i lavoratori stagionali impiegati nel settore turistico e i migranti presenti nei centri di accoglienza situati nel territorio.

Principali paesi di provenienza dei cittadini stranieri presenti nell'area: Romania, Albania, Ucraina, Repubblica Moldova, Polonia, India, Bangladesh, Tunisia, Egitto.

Collegamenti

I collegamenti viari e ferroviari ed i trasporti pubblici (su gomma e su rotaia), vista la vicinanza della città di Roma, sono improntati principalmente sulle direttive che conducono dai singoli comuni alla capitale, meta di riferimento per vari motivi (dal lavoro, allo svago) per una cospicua parte della popolazione residente. Risultano più problematici invece i collegamenti fra i sei comuni, soprattutto quelli pubblici, che avvengono esclusivamente su gomma (autolinee Cotral e compagnie private), in particolare quelli da e per Colleferro e Nettuno verso gli altri comuni che ospitano le sedi del 7° CPIA.

2.2 Tipologia dell'utenza

Gli utenti che si iscrivono al CPIA devono aver compiuto 16 anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso. Il pubblico del Centro è piuttosto eterogeneo e diversificati sono i bisogni formativi espressi, ma in linea generale l'utenza che confluisce nel CPIA può essere così descritta:

- persone che necessitano di un titolo di studio per accedere o meglio inserirsi nel mondo del lavoro, sia italiani che stranieri, o giovani adulti che necessitano di completare il percorso di studi precedentemente interrotto; si situa in questo ambito una parte della fascia debole della popolazione adulta di cui è necessario far emergere e sostenere la domanda di formazione inespressa (come coloro soggetti a dispersione scolastica);
- cittadini stranieri che necessitano delle competenze fornite dai percorsi di conoscenza

della lingua e della cultura italiana, al fine di migliorare le competenze linguistiche in Italiano per scopi lavorativi, sociali, culturali, per meglio integrarsi nel tessuto sociale e adempiere agli obblighi amministrativi che la legislazione richiede;

- cittadini italiani e stranieri che necessitano di competenze finalizzate ad una maggiore occupabilità e al rafforzamento della cittadinanza attiva, persone che attraverso mirate competenze funzionali (in particolare nelle lingue straniere e nell'informatica) possono accedere o meglio inserirsi nel mondo del lavoro, migliorare il loro stile di vita, collocarsi più adeguatamente nella società civile.

2.3 Offerta formativa

Il 7° Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, coerentemente con le finalità e gli obiettivi esplicitati e richiamati nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, realizza una diversificata offerta formativa, rivolta ai cittadini che risiedono o lavorano nel territorio, mirata a:

- fornire l'alfabetizzazione di base a coloro che mancano delle competenze previste per la scuola primaria;
- consentire il conseguimento del diploma di licenza media (primo livello - primo periodo didattico) per chi ne fosse sprovvisto;
- favorire il rientro in formazione nel sistema scolastico, per il conseguimento del diploma di scuola superiore (primo livello - secondo periodo didattico) in accordo con gli Istituti Superiori;
- promuovere l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso la conoscenza della lingua e della cultura italiana;
- consentire ai cittadini italiani e stranieri un'adeguata partecipazione alla vita sociale e lavorativa attraverso l'innalzamento delle competenze funzionali di base in ambito linguistico, informatico, culturale e artistico (in particolare le competenze in lingua inglese e le competenze informatiche);
- facilitare l'inserimento nel mondo lavorativo attraverso corsi in collaborazione con la Formazione Professionale, gli Enti Locali, il mondo del lavoro e delle professioni;

attraverso percorsi formativi inseriti all'interno di una struttura organizzativa e didattica in grado di:

- accogliere e orientare i corsisti attraverso azioni adatte a valorizzare le attitudini personali e sostenerli nella scelte formative da effettuare;
- consentire una reale individualizzazione dei percorsi di istruzione e di formazione grazie all'utilizzo di strumenti e metodologie didattiche proprie dell'Educazione degli Adulti;
- favorire l'inserimento sociale delle categorie più svantaggiate come i disoccupati, gli stranieri e le persone sprovviste di titolo di studio o con bassa scolarità;
- sviluppare nell'adulto la consapevolezza interculturale.

Ogni sede associata eroga un numero variabile di corsi in relazione alle richieste provenienti dall'utenza e in rapporto al personale docente a disposizione.

Il 7° CPIA è soggetto istituzionale per rispondere alle esigenze della normativa sui Permessi di soggiorno e lavoro per incrementare l'attività di Italiano L2 per dare risposta a quanto previsto dall'Accordo di integrazione.

A tal fine, attualmente:

- è sede d'esame per i Test di conoscenza della lingua italiana previsti dal D.M. 4/6/2010 e dal D.P.R. 179/2011;
- è in prima fila, insieme agli altri CPIA, nel quadro delle azioni a carattere territoriale del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, nei progetti della regione Lazio per la "Formazione linguistica ed educazione civica" dei cittadini stranieri.

2.4 Formazione integrata

In aggiunta alle attività sopra descritte l'7° CPIA svolge una cospicua opera volta ad integrare l'offerta formativa istituzionale offrendo la possibilità di completare la propria formazione attraverso un'ulteriore e qualificata certificazione delle competenze raggiunte, ai fini lavorativi e personali. È possibile infatti conseguire presso il Centro, grazie all'arricchimento in convenzione dell'offerta formativa, le certificazioni internazionali di conoscenza della lingua italiana CELI-Università per stranieri di Perugia, le certificazioni internazionali di conoscenza della lingua inglese Cambridge, la certificazione della conoscenza dell'uso del computer e dei principali applicativi.

Infatti il 7° CPIA è sede:

- degli esami CELI-Università per stranieri di Perugia per il conseguimento della certificazione internazionale della conoscenza della lingua italiana (A2, B1, B2, C1, C2);
- degli esami Cambridge Esol per il conseguimento della certificazione internazionale della conoscenza della lingua inglese (KET, PET, FCE);
- delle prove per il conseguimento dell'ECDL (patente europea del computer).

A questo quadro vanno aggiunte le attività che annualmente trovano spazio fra le offerte formative del Centro (sulla scorta delle precedenti esperienze fatte dai CTP di Albano, Colferro, Frascati, Nettuno, Pomezia e Velletri) con i corsi proposti e tenuti da Associazioni e docenti esterni alla scuola, che rispondono alle richieste delle comunità locali e aumentano l'offerta formativa del CPIA.

3. L'ORGANIZZAZIONE

3.1 Struttura formativa e didattica

Per perseguire i suoi obiettivi, il Centro oltre a svolgere il lavoro di accoglienza, ascolto ed orientamento, ha organizzato le sue attività mediante percorsi formativi modulari realizzati nel rispetto della valorizzazione delle potenzialità e delle abilità personali.

La strategia organizzativa delle attività del CTP segue, sinteticamente, le seguenti fasi:

1) Fase di accoglienza e accertamento delle competenze:

- esplicitazione dei bisogni formativi
- individuazione delle competenze

- sottoscrizione del patto formativo
- 2) Percorsi formativi:
i corsi, che si rivolgono ad utenti adulti, sono strutturati con un percorso modulare “step by step”, prediligendo un approccio di tipo funzionale-comunicativo e laboratoriale che prevede le seguenti fasi di lavoro didattico:
- dichiarazione degli obiettivi formativi
 - uso di metodologie didattiche proprie dell’EdA
 - utilizzo di materiali appropriati al percorso didattico (testi, fotocopie, CD, computer, laboratorio informatico e linguistico, ecc.)
 - tutoraggio
- 3) Certificazione delle competenze:
alla fine dei percorsi didattici vengono rilasciate le certificazioni delle competenze raggiunte nel tragitto effettuato dai corsisti e cioè:
- il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media);
 - l’attestazione delle competenze per l’obbligo scolastico, degli assi culturali di area generale, per il rientro in formazione nei percorsi di secondo livello (corsi per adulti presso gli Istituti di Istruzione Superiore);
 - l’attestazione delle competenze funzionali per l’apprendimento permanente (percorsi mirati al raggiungimento o al recupero delle competenze all’interno di uno o più assi culturali dell’area generale per l’obbligo scolastico);
 - la certificazione delle competenze linguistiche in Italiano come lingua seconda (competenze valide ai fini del rilascio del permesso di soggiorno).

3.2 Attività del CPIA

Il 7° CPIA per l’istruzione e la formazione in età adulta svolge le proprie attività nelle sedi a sua disposizione di Pomezia, Albano e Nettuno. I corsi in cui si articolano le attività didattiche sono qui di seguito indicati e brevemente descritti.

Si rimanda agli allegati per gli approfondimenti relativi alla loro organizzazione didattica (struttura, moduli, UdA) e all’uso di strumenti di flessibilità (accoglienza e orientamento, commissione per il patto formativo, gruppi di livello, percorsi personalizzati, fruizione a distanza).

Attività di accoglienza e orientamento. Le attività di accoglienza rappresentano il primo passo per l’organizzazione dei percorsi formativi attivi presso il CPIA e hanno inizio ancor prima che l’utente faccia il suo ingresso nel punto di erogazione. Infatti è la promozione dell’offerta formativa che rappresenta il primo tassello della cultura dell’accoglienza. Le attività di promozione sono finalizzate a raggiungere tutto il pubblico potenziale del Centro, soprattutto la parte più debole, spesso più difficilmente raggiungibile.

Dall’ingresso dell’utente nel Centro l’accoglienza procede attraverso diverse fasi:

1. primo contatto che generalmente coincide con l’iscrizione;
2. colloquio individuale;

3. inserimento in un gruppo e accompagnamento/orientamento;
4. accertamento delle competenze;
5. colloquio di orientamento;
6. stesura del patto formativo.

Il **patto formativo** è un accordo i cui contenuti vengono negoziati nella fase dell'accoglienza fra il corsista e i docenti. Il documento, redatto dai docenti del corso cui si chiede di prendere parte, organizzati in apposite sezioni funzionali della Commissione per il patto formativo, grazie alle evidenze emerse dalla fase di accoglienza, al riconoscimento dei crediti e alle indicazioni procedurali sul percorso didattico, descrive il percorso individualizzato e personalizzato che il corsista dovrà sostenere e può essere aggiornato in corso di svolgimento delle attività. (*Allegato 3 e Allegato 4*)

Corsi per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado ovvero corsi di primo livello - primo periodo didattico, sono finalizzati a far acquisire le competenze previste alla fine del percorso del primo ciclo di istruzione e consentire ai corsisti il conseguimento del diploma con il superamento dell'esame di stato finale.

Gli utenti attraverso il percorso di accoglienza e la sottoscrizione del patto formativo individuale, con l'eventuale riconoscimento dei crediti in ingresso, vengono organizzati in gruppi di livello. Il percorso didattico modulare è scandito dalle Unità di Apprendimento (UdA) messe in campo dai docenti del corso, con l'ausilio di metodologie di apprendimento proprie dell'Educazione degli Adulti (EdA). I corsisti possono fruire di corsi di messa a livello delle competenze o di incremento di quelle possedute attraverso la frequentazione di specifici percorsi modulari aggiuntivi di Italiano L2, Inglese, Informatica. (*Allegato 5*)

Corsi di alfabetizzazione di base ovvero corsi per le competenze della scuola primaria, sono mirati a fornire a coloro che mancano delle competenze previste per la scuola primaria e sono un passaggio necessario per cittadini italiani e stranieri (sia analfabeti totali che solo nell'uso dell'alfabeto latino) per acquisire gli elementi base della letto-scrittura e le competenze minime necessarie per la cittadinanza attiva e l'eventuale accesso ai percorsi per il diploma di licenza media. Gli utenti vengono organizzati in piccoli gruppi o, se necessario, affrontano parte del percorso individualmente. I percorsi sono fortemente personalizzati, le metodologie sono quelle proprie dell'alfabetizzazione, così come le unità di apprendimento/insegnamento. (*Allegato 6*)

Corsi di lingua e cultura italiana per promuovere l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso la conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Gli utenti attraverso il percorso di accoglienza e l'accertamento delle competenze pregresse, vengono inseriti in adeguati gruppi di livello. Il percorso modulare si ispira principalmente alle indicazioni fornite dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue ed al Sillabo rilasciato dagli Enti certificatori dell'italiano L2, sia in campo didattico che metodologico ed è adattato nei contenuti alle esigenze dei corsisti che frequentano il CPIA. I corsi rilasciano certificazione valida ai fini del D.M. 4/6/2010 per il Permesso di soggiorno e del D.P.R. 179/2011 per l'Accordo di integrazione. (*Allegato 6*)

Corsi per le competenze dell'obbligo scolastico, degli assi culturali di area generale ovvero corsi di primo livello - secondo periodo didattico, vogliono favorire il rientro in formazione nel sistema scolastico per consentire il successivo conseguimento del diploma di scuola superiore presso gli Istituti Superiori sede di corsi per adulti, nel quadro degli accordi sottoscritti dal 7° CPIA.

Gli utenti attraverso il percorso di accoglienza e la sottoscrizione del patto formativo individuale, con l'eventuale riconoscimento dei crediti in ingresso, vengono organizzati in gruppi di livello. Il percorso didattico modulare è scandito dalle Unità di Apprendimento/Insegnamento messe in campo dai docenti del corso con l'ausilio di metodologie di apprendimento proprie dell' Educazione degli Adulti.

L'organizzazione di questi corsi consente anche di perseguire **le competenze chiave per l'apprendimento permanente** in modo da fornire ai cittadini che rientrano in formazione, strumenti per un'adeguata partecipazione alla vita sociale e lavorativa attraverso l'innalzamento delle competenze base per l'AP, in ambito linguistico, informatico, sociale, culturale e artistico. Attraverso percorsi modulari vengono sviluppate le competenze funzionali, in particolare quelle relative alla comunicazione nelle lingue straniere e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. (Allegato 7)

Questi corsi forniscono, altresì, supporto agli utenti dei percorsi di primo livello primo periodo per lo svolgimento di specifiche attività didattiche. (Allegato 8 e Allegato 9)

3.3 Organizzazione del personale

Organigramma			
Dirigente Scolastico (DS)			
Area docenti			
Sede	Area disciplinare	N.	Ordine scolastico
Sede di Albano	Italiano	1	scuola secon. I grado
	Inglese	1	scuola secon. I grado
Totale docenti Albano		2	
Sede di Colleferro	Italiano	2	scuola secon. I grado
	Matematica	1	scuola secon. I grado
	Inglese	2	scuola secon. I grado
	Ed. Tecnologia	1	scuola secon. I grado
	Alfabet. Linguistica	3	scuola primaria
Totale docenti Colleferro		9	
Sede di Frascati	Italiano	2	scuola secon. I grado
	Matematica	1	scuola secon. I grado
	Inglese	2	scuola secon. I grado
	Ed. Tecnologia	1	scuola secon. I grado
	Spagnolo	1	
	Alfabet. Linguistica	2	scuola primaria
Totale docenti Frascati		9	

<i>Sede di Nettuno</i>	Italiano	2	scuola secon. I grado		
	Matematica	1	scuola secon. I grado		
	Inglese	2	scuola secon. I grado		
	Spagnolo	1	scuola secon. I grado		
	Ed. Tecnologia	1	scuola secon. I grado		
	Alfab. Linguistica	3	scuola primaria		
<i>Totale docenti Nettuno</i>		<i>10</i>			
<i>Sede di Pomezia</i>	Italiano	2	scuola secon. I grado		
	Matematica	1	scuola secon. I grado		
	Inglese	3	scuola secon. I grado		
	Ed. Tecnologia	2	scuola secon. I grado		
	Ed. Musicale	1	scuola secon. I grado		
	Alfab. Linguistica	1	scuola primaria		
<i>Totale docenti Pomezia</i>		<i>10</i>			
<i>Sede di Velletri</i>	Italiano	2	scuola secon. I grado		
	Matematica	1	scuola secon. I grado		
	Inglese	3	scuola secon. I grado		
	Ed. Tecnologia	1	scuola secon. I grado		
	Alfab. Linguistica	1	scuola primaria		
<i>Totale docenti Velletri</i>		<i>8</i>			
<i>Sede carceraria di Velletri</i>	Italiano	-	scuola secon. I grado		
	Matematica	-	scuola secon. I grado		
	Inglese	-	scuola secon. I grado		
	Ed. Tecnologia	-	scuola secon. I grado		
	Alfab. Linguistica	-	scuola primaria		
<i>Totale docenti Velletri s.c.</i>		<i>0</i>			
<i>Totale docenti</i>		<i>7° CPIA</i>	<i>48</i>	<i>Docenti in servizio</i>	<i>46</i>
Area docenti			Area amministrativa		
<i>Funzione</i>	<i>Sede</i>	<i>N.</i>	<i>Funzione</i>	<i>Sede</i>	<i>N.</i>
<i>1° Collaboratore DS</i>	Pomezia	1	<i>DSGA</i>	Pomezia	1
<i>2° Collaboratore DS</i>	Albano	1		Albano	1
<i>Referenti di sede</i>	Colleferro	1	<i>Collaboratori amministrativi</i>	Colleferro	1
	Frascati	1		Frascati	1
	Nettuno	1		Nettuno	1
	Velletri	1		Pomezia	1
<i>Coordinatore licenza media</i>	Albano	1	<i>Collaboratori scolastici</i>	Velletri	1
	Colleferro	1		Albano	1,5
	Frascati	1		Colleferro	1
	Nettuno	1		Frascati	1
	Pomezia	1		Nettuno	1
	Velletri	1		Pomezia	1
<i>Referente Italiano L2</i>	CPIA	1		Velletri	2
<i>Referente Lingue Straniere</i>	CPIA	1			

<i>Rapporti Istituti Superiori</i>	CPIA	2
<i>Ricerca, sperim. e sviluppo</i>	CPIA	-
<i>Commissione ricerca, sperimentazione e sviluppo</i>	CPIA	3
<i>Animatore digitale</i>	CPIA	1

Il personale docente in servizio presso il 7°CPIA è composto da 20 docenti, assegnati in modo diseguale alle sedi di servizio dall'amministrazione scolastica. Risulta infatti evidente la carenza di insegnanti nella sede di Albano in cui mancano i docenti afferenti agli ambiti disciplinare di Matematica, di Ed. Tecnologica e per l'Alfabetizzazione Linguistica, questo nonostante le risorse aggiuntive assegnate all'Istituto con il potenziamento

Il Centro sta ora sopperendo a tale mancanza attingendo alle risorse delle sedi di Pomezia e di Nettuno ma ciò rende difficoltosa la gestione armoniosa dei corsi messi in campo dal CPIA, problematica la risposta alle diversificate richieste dell'utenza e incerto il dispiegamento di tutte le potenzialità dell'offerta formativa del Centro.

Anche nell'area amministrativa l'assenza di un secondo collaboratore nella sede centrale rende problematico il lavoro amministrativo ordinario.

Notevolmente critica è la situazione per quanto riguarda i collaboratori scolastici. Infatti la presenza di un numero così esiguo di personale di fatto impedisce di allargare la fascia di fruizione oraria delle attività formative, nuocendo sia al dispiegamento di tutte le potenzialità educative del CPIA sia alla realizzazione di fattive collaborazioni con gli Enti formativi del territorio.

Per l'organigramma nominale del 2016-17 vedi *Allegato 2*.

3.4 Risorse materiali e infrastrutturali

Il CPIA di Pomezia nelle sue sei sedi ha a disposizione materiale didattico e strumentale proveniente dai tre CTP che sono andati a costituire il 7° CPIA, vale a dire 14° CTP di Frascati, 15° CTP di Velletri, 16° CTP di Pomezia, il 17° CTP di Albano, il 18° CTP di Nettuno e 24° CTP di Colleferro)

In particolare il CPIA dispone di materiale didattico destinato ai corsi di licenza media, Italiano L2, Inglese e Informatica e di strumenti di supporto per l'utilizzo di materiale audio.

La situazione dei laboratori è diversa da sede a sede sia per la dislocazione delle aule che per la dotazione strumentale delle stesse e la funzionalità degli strumenti.

Il CPIA e i suoi punti di erogazione del servizio non sono dotati di una propria sede e quindi condividono con la scuola "ospitante" (scuole secondarie di primo grado afferenti ad Istituti Comprensivi a cui per norma sono incardinate) l'utilizzo dei locali. Locali che sono concessi alle attività del CPIA con qualche difficoltà.

Attualmente, oltre all'uso delle aule per le lezioni il 7° CPIA può utilizzare le seguenti risorse:

Sede	Laboratorio	Postazioni
<i>Albano</i>	Informatico	16

<i>Colleferro</i>	-	-
<i>Frascati</i>	Informatico	16
<i>Nettuno</i>	Informatico	16
<i>Pomezia</i>	Informatico 1	22
	Informatico 2	18
	Linguistico 1	15
	Linguistico 2	12
<i>Velletri</i>	Informatico	16

4. LA SEZIONE CARCERARIA

4.1 Contesto

La Casa Circondariale di Velletri è un grande complesso edilizio diviso in due padiglioni, uno di recente costruzione e un altro più antico, situato alla periferia della città, in Contrada Lazzaria. La struttura ospita una popolazione di circa 500 detenuti.

La parte esterna dei padiglioni è destinata agli uffici amministrativi, alla residenza degli Agenti di Polizia Penitenziaria, ai detenuti in regime di semilibertà, al personale direttivo.

La casa circondariale è una struttura detentiva destinata ad ospitare una popolazione che deve scontare, in linea generale, pene brevi, ma essendo anche carcere giudiziario può accogliere anche detenuti in attesa di assolvere i vari gradi del processo; inoltre ospita alcuni detenuti "definitivi".

L'istituto, esclusivamente maschile, è diviso in sezioni ripartite secondo la tipologia del reato:

- ✓ sezioni di detenuti per reati "comuni";
- ✓ sezione a "sorveglianza speciale" (protetti);
- ✓ sezione dei "collaboratori di giustizia";
- ✓ sezione semiliberi.

Per la specificità del contesto e dell'utenza, la sede carceraria di Velletri, pur mantenendo l'assetto didattico e organizzativo del CPIA, assume una particolare configurazione nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria.

La progettazione didattica all'interno della casa circondariale deve tener conto non solo delle particolari condizioni dei detenuti e degli operatori, ma anche di problematiche di altra natura:

- non è stato assegnato organico alla Casa circondariale, pertanto per erogare i servizi fondamentali e far fronte al fabbisogno formativo dei detenuti è necessario ricorrere ad altre risorse del CPIA;
- il fisiologico turnover delle Case Circondariali rende complessa l'organizzazione dei corsi che deve essere rigorosamente modulare e accreditabile;

- non è consentito usufruire di attrezzature informatiche per lo sviluppo delle competenze digitali, non solo fondamentali perché spendibili nel mondo del lavoro, ma anche indispensabili per l'erogazione di una didattica laboratoriale.

4.2 Risorse

Risorse strutturali

Le attività didattiche si svolgono in aule distinte per la tipologia dei corsi e per incompatibilità detentive. Per le Sezioni comuni il CPIA dispone di 2 aule collocate nel vecchio padiglione, disponibili solo di mattina, dove si svolgono le attività del primo periodo didattico. Nel nuovo padiglione sono disponibili due aule in orario pomeridiano, precisamente dalle 13:30 alle 15:30, dove si svolgono le lezioni di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per stranieri.

Per i precauzionali è disponibile un'unica aula posta al quarto piano del vecchio padiglione.

Risorse umane

Alla Casa Circondariale non sono assegnati docenti nella dotazione organica del CPIA.

Vengono dunque utilizzati docenti delle altre sedi con un conseguente generale impoverimento dell'offerta del CPIA.

4.3 Offerta formativa e Utenza

L'offerta per la sede carceraria prevede:

- Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana
- Corsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Obiettivi e finalità dei corsi

La scuola in carcere condivide le finalità generali e gli obiettivi didattici del PTOF del CPIA, ma deve anche accordarsi con le indicazioni della normativa del sistema penitenziario e articolare il proprio intervento formativo in collaborazione con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria, con il personale dell'area pedagogica (educatori, psicologi e operatori socio-sanitari) e con gli agenti della Polizia Penitenziaria.

L'utenza

La popolazione carceraria alla quale si rivolgono le attività proposte per il primo periodo didattico è estremamente eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, gruppo etnico e paese di provenienza, entità della pena e motivazione personale.

I detenuti scelgono o vengono indirizzati dagli operatori dell'area pedagogica verso la scuola come momento di rieducazione e di promozione della propria personalità.

4.4 Fasi delle attività e Metodologie didattiche

Accoglienza

Tutte le fasi dell'accoglienza si svolgono previa autorizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria:

- ✓ il colloquio iniziale
- ✓ presentazione dei corsi previsti
- ✓ ascolto dei bisogni formativi dei corsisti e raccolta delle domande di iscrizione.

Le richieste di iscrizione sono sottoposte al parere dell'area pedagogica e ai diversi settori dell'area sicurezza dell'Amministrazione Penitenziaria, per rilevare eventuali incompatibilità dei detenuti dovute a divieti di incontro, rapporti disciplinari, comportamenti a rischio, etc. terminate le attività di accoglienza, si negozierà con gli studenti il Patto Formativo Individuale che sarà sottoscritto in seguito all'individuazione del Percorso di Studio Personalizzato (PSP).

Monitoraggio dei percorsi

Considerate le difficoltà di molti detenuti a completare i percorsi previsti dal PFI, il CPIA provvede, attraverso l'intervento dei docenti e del Referente, ad un monitoraggio costante delle attività e delle competenze acquisite. I corsi sono suddivisi in Unità di apprendimento in modo che al termine di ogni parte del percorso possa essere rilasciata una certificazione "parziale" del percorso.

Esame di Stato

Vista la particolare condizione della scuola in carcere, l'ammissione agli esami di Stato degli studenti-ristretti sarà concordata dai docenti con gli operatori dell'area pedagogica, e considererà fondamentale il possesso delle competenze previste e il raggiungimento degli obiettivi di "rieducazione" contemplati dalla normativa penitenziaria per i percorsi formativi.

5. I PROGETTI E LE RETI

5.1 Ampliamento dell'offerta formativa

Il 7° CPIA è istituzionalmente la Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione, deputata sia alla realizzazione delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta sia alle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, ed è il soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle *Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente*. È all'interno di questo quadro che il 7° CPIA è impegnato a stabilire collaborazioni con le Istituzioni educative del territorio sotto un duplice aspetto. Da un lato è parte, come prevede l'attuale legislazione, di Reti territoriali con gli Istituti Superiori con corsi per Adulti, dell'altra, in quanto soggetto pubblico di riferimento, deve sviluppare accordi con altri Enti formativi nell'ottica della realizzazione delle Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente nel proprio territorio.

L'attuale assetto creato dall'USR Lazio pone il 7° CPIA di Pomezia in Rete con le seguenti scuole superiori, con cui è stato sottoscritto apposito protocollo di collaborazione:

Istituto Scolastico	Sede
Istituto Tecnico Commerciale Loi	Nettuno
Istituto Tecnico Industriale Trafelli	Nettuno
Istituto Professionale Servizi Commerc. Colonna Gatti	Anzio

Istituto Tecnico Industriale Fermi	Frascati
Istituto Tecnico Commerciale Cannizzaro	Colleferro
Istituto Tecnico Commerciale	Colleferro
Istituto Tecnico Agrario Garibaldi (sede carc.)	Velletri

La rete così creata consente agli utenti sprovvisti di diploma di scuola superiore il rientro in formazione per il conseguimento del titolo stesso, attraverso corsi coordinati CPIA-Corsi Serali e/o corsi erogati dagli Istituti secondari. I corsi prevedono la personalizzazione del percorso e il riconoscimento delle competenze esperienziali ai fini del credito scolastico.

Il CPIA è impegnato a definire opportuni accordi tra il Centro e gli Enti di Formazione Professionale che consentano ai corsisti, italiani e stranieri, che necessitano del titolo di licenza media, di frequentare percorsi di formazione integrati tra un ente di FP e il CPIA, fornendo così l'opportunità di combinare la frequentazione del corso per il conseguimento del primo ciclo di istruzione con quello del primo anno del percorso professionalizzante.

Sul versante delle Reti per l'Apprendimento Permanente, nell'intento di potenziare e razionalizzare l'offerta formativa territoriale e in attesa che la regione Lazio deliberi in proposito, il CPIA, oltre alle collaborazioni Associazioni e formatori del territorio, si sta attivando per stabilire contatti e, dove possibile, stringere accordi con:

- la Formazione professionale
- l'Istruzione Tecnica Superiore e le Università
- le Associazioni culturali e il Terzo settore;
- gli Enti locali (i Comuni ed le istituzioni ad essi riconducibili);
- gli Enti territoriali (i Centri per l'impiego e l'ASL Roma H);
- gli Enti datoriali e sindacali e le Associazioni professionali.

Nell'ottica della promozione dell'Apprendimento Permanente e della Cittadinanza Attiva, già ora il CPIA integra le proprie attività (vedi punto 2.4) con corsi che annualmente sono proposti da Associazioni e docenti esterni alla scuola, che rispondono a richieste e bisogni formativi del territorio, per i quali indichiamo i principali ambiti di intervento:

Ambito	Corsi
Culturale	Storia e cultura italiana contemporanea
Scientifico	Salute e stili di vita
Linguistico	Conversazione con madrelingua (inglese e spagnolo)
Informatico	ECDL Advanced, Disegno Tecnico, Fotoritocco, Pagine Web
Artistico-Musicale	Storia dell'arte (con visite guidate), Disegno e pittura, Laboratorio teatrale, Canto e strumenti musicali

5.2 Piano Nazionale Scuola Digitale

È operativo dall'A. S. 2015/16 l'Animatore Digitale, figura di sistema che ha il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD. È un docente di ruolo, individuato sulla base delle sue competenze e della sua disponibilità. La sua carica dura un triennio.

In questa fase di avvio è stata costituito un gruppo di lavoro, composto da personale disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa. Tale gruppo si occuperà di dare rapide risposte ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni previste dal PSND, attraverso la stesura di progetti appropriati. L'idea di una scuola digitale è condivisa da tutte le componenti del Centro, al fine di perseguire una più qualificata offerta formativa anche attraverso il miglioramento delle strutture informatiche e del livello di competenza del personale scolastico in questo campo.

Nel primo anno, attraverso la partecipazione a bandi PON si amplieranno le strumentazioni tecnologiche portando il maggior numero di classi ad avere attrezzature per la didattica multimediale. Nel secondo e terzo anno del PSND, altre classi saranno dotate della strumentazione tecnologica adatta ad una didattica integrata con l'uso delle TIC.

Il CPIA partecipa ai processi di informatizzazione in atto nella PA e adotterà le tecnologie e gli applicativi gestionali per migliorare il rapporto con gli utenti e semplificare le procedure amministrative.

La scuola è test center per gli esami ECDL e proporrà, dal prossimo anno, corsi la gestione delle Reti informatiche, mirate alle certificazioni EUCIP e Cisco CCNA.

Il CPIA ha richiesto l'iscrizione alla Coalizione per l'Italia Digitale promossa dall'AGID che opera attraverso la promozione, il supporto e l'integrazione di progetti nazionali e territoriali, correlandoli alle iniziative dell'Agenda Digitale e favorendo lo scambio delle esperienze e il riutilizzo delle buone prassi.

6. LA FORMAZIONE E LA RICERCA

6.1 Formazione del personale

La formazione del personale in servizio è uno dei compiti degli Istituti scolastici, come previsto all'interno della vigente normativa. Il CPIA per dare risposte esaurienti ai vecchi e nuovi compiti che gli sono stati assegnati prevede di intervenire mettendo in campo azioni di formazione per il personale docente e amministrativo, sia sotto forma di autoformazione che di formazione esterna, all'interno dei seguenti campi:

- formazione linguistica (lingua inglese);
- formazione tecnologica (uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione, uso degli strumenti per la FaD);
- formazione metodologica-didattica (italiano L2, progettazione per UdA, metodologie EdA, metodologie per la FaD);
- formazione funzionale (accoglienza, tutoraggio, progettazione per i bandi comunitari).

6.2 Attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge non solo le attività di istruzione di e formazione, ma anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti, sia autonomamente che in collaborazioni con altri soggetti.

Le indicazioni delle linee guida, pongono come prioritarie le attività di ricerca, sviluppo e

sperimentazione finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale “struttura di servizio”. Inoltre, assegnano particolare rilievo alla “ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi”. L'utilizzo delle nuove tecnologie, infatti, è strumento strategico per la costituzione, la gestione e l'implementazione del CPIA in quanto Rete Territoriale di Servizio nonché soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente.

Attività di sperimentazione previste per l'anno in corso:

- *Formazione a distanza*

L'e-learning costituisce uno degli strumenti di flessibilità più adeguati a un'utenza adulta e lavoratrice. Pertanto il Centro intende dedicare parte delle proprie forze, utilizzando esperienze e professionalità esistenti tra i docenti, per strutturare materiali e organizzare contenuti didatticamente fruibili online. Per fare ciò il CPIA si avvale delle potenzialità open source di una piattaforma e-learning utilizzata in campo scolastico e formativo in tutto il mondo: Edmodo.

Nata nel 2008 dall'idea di due tecnici scolastici di Chicago, ha come obiettivo quello di connettere diverse esperienze scolastiche in tutto il mondo. Si tratta di un ambiente operativo semplice da utilizzare, dove studenti e docenti possono cooperare in modalità asincrona. I docenti attraverso questa piattaforma e-learning possono assegnare compiti e fornire spiegazioni, inviare schemi esplicativi e segnalare link di approfondimento relativi agli argomenti da trattare, possono allegare file e introdurre all'interno di Edmodo qualsiasi tipo di applicazione funzionale a un ambiente di apprendimento efficace. I corsisti possono collaborare tra di loro in gruppi di studio o di livello, comunicare con i docenti e i compagni della classe virtuale. Edmodo insomma è una metafora della classe in presenza ma presenta modalità proprie dell'e-learning e un'interazione sociale che riproduce il funzionamento ormai più che collaudato di Facebook.

Il Centro utilizza Edmodo anche per favorire l'interazione tra docenti di tutti i CPIA: attraverso la piattaforma e la creazione di gruppi dedicati i docenti possono infatti condividere materiali, metodologie e pratiche didattiche.

<https://www.edmodo.com>

- *progetto Bestr*

Bestr, è un programma del Consorzio Cineca per la certificazione informatica di competenze (Open Badge) da spendere in ambito lavorativo. L'attività da svolgere, in collaborazione fra CPIA e Consorzio, prevede la certificazione di competenze linguistiche e informatiche acquisite dagli utenti nei corsi del CPIA e accertate dai docenti del Centro, in riferimento a competenze di livello condivise fra CPIA e Cineca, rapportati agli standard certificatori già utilizzati in campo linguistico e informatico. Saranno realizzati appositi descrittori di competenze e di livello che forniranno le credenziali ai certificati informatici resi disponibili tramite gli Open Badge e pubblicamente utilizzabili.

7. IL MONITORAGGIO E LE RISORSE PER ADEGUARE L'OFFERTA

7.1 Monitoraggio delle attività

In mancanza di indicazioni sulla realizzazione del Rapporto di Auto Valutazione da parte dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, il 7° CPIA di Pomezia realizza ogni anno, sulla scorta di quanto avveniva nei CTP, un'analisi dei dati a sua disposizione, riguardanti la composizione dell'utenza, le risultanze dei corsi attivati, le collaborazioni con gli Enti esterni, chiamando i docenti a relazionare sulle attività svolte e raccogliendo le opinioni degli utenti frequentanti i corsi del CPIA, col fine di porre in relazione i risultati degli apprendimenti con i processi organizzativi e didattici del Centro, per meglio precisare le scelte e gli obiettivi formativi e organizzativi del CPIA stesso. (Allegato 10).

7.2 Risorse per l'Offerta formativa: l'organico dell'autonomia

Le esigenze del 7° CPIA per definire l'organico dell'autonomia, esplicitate dalle priorità indicate di seguito, rispondono alla necessità del CPIA di disporre di personale che gli consenta il pieno dispiegamento dell'offerta formativa, dotandosi di un efficace struttura organizzativa e didattica e di un'adeguata gestione amministrativa. A tal fine è prioritario:

- ✓ sopperire alla criticità generata dalla carenza di organico nella sede del CPIA di Albano e della sede carceraria di Velletri per rispondere ai compiti riguardanti l'offerta formativa istituzionale;
- ✓ disporre di personale per la gestione didattico-organizzativa delle sedi, della rete interna e delle funzioni connesse;
- ✓ dotarsi di figure di sistema per rendere effettiva la funzione del Centro come soggetto di riferimento per le azioni di ricerca, sviluppo e sperimentazione nel campo dell'istruzione e la formazione degli adulti e per la creazione e la cura dei rapporti con il territorio in funzione delle Reti per l'Apprendimento Permanente;
- ✓ avere risorse di personale amministrativo e di collaboratori scolastici adeguate a garantire sia il corretto funzionamento dell'Istituzione, attualmente critico, sia il potenziamento dell'offerta formativa del CPIA in risposta alle richieste del territorio.

Adeguamento dell'Organico				
Area docenti				
Situazione di fatto			Richieste	
Sede	Area disciplinare	N.		N.
Sede di Albano	Italiano	1	cattedra	1
	Matematica	-	cattedra	1
	Inglese	1	cattedra	1
	Ed. Tecnologia	-	cattedra	1
	Alfabet. Linguistica	-	cattedra	1
Sede carceraria di Velletri	Italiano	-	cattedra	1
	Matematica	-	cattedra	1
	Inglese	-	cattedra	1

	Ed. Tecnologia	-	cattedra	1	
	Alfab. Linguistica	-	cattedra	1	
			Organico richiesto	10	
	Organico attuale	49	Organico funzionale	59	
Area amministrativa					
	Funzione	Sede	N.	N.	
<i>Collaboratore amministrativo</i>		Albano	1	-	
		Colleferro	1	-	
		Frascati	1	-	
		Nettuno	1	-	
		Pomezia	1	collab. amministrativo	1
		Velletri	1	-	
<i>Collaboratore scolastico</i>		Albano	1,5	coll. scolastico	18 ore
		Colleferro	1	-	-
		Frascati	1	coll. scolastico	1
		Nettuno	1	coll. scolastico	1
		Pomezia	1	coll. scolastico	1
		Velletri	2	-	-
	Organico attuale	12,5	Organico funzionale	18	

7.3 Risorse per l'Offerta formativa: le strutture

Il 7° CPIA e i suoi punti di erogazione del servizio non sono dotati di una propria sede e sono incardinati per norma a scuole secondarie di primo grado afferenti ad Istituti Comprensivi. Quindi condividono con la scuola "ospitante" l'utilizzo dei locali, locali che sono concessi alle attività del CPIA con una certa difficoltà.

Questa condivisione, a fronte di una norma non chiara, ha generato problemi di convivenza fra le Istituzioni Scolastiche a cui ne' gli Enti Locali ne' l'USR hanno saputo dare risposta, generando situazioni di grande sofferenza, quando non di conflitto, che stanno limitando (in particolare nella sede di Frascati) le azioni formative del 7° CPIA.

Sarebbe di grande aiuto poter disporre di propri locali, o poter usufruire in modo inequivoco dei locali necessari all'interno degli Istituti scolastici in cui le sedi del CPIA sono incardinate, luoghi in cui le attività del CPIA si possano svolgere senza vincoli limitanti come ora accade, spazi che possano essere adeguatamente allestiti per le attività didattiche e laboratoriali messe in campo per l'utenza del CPIA.